

# Il pretirocinio d'integrazione quale accesso alla formazione professionale e al lavoro

A cura di **Ursula Scharnhorst**, responsabile del campo di ricerca diagnostica e promozione dell'apprendimento, e **Anna Scheidiger**, responsabile di progetto presso il Centro per lo Sviluppo delle Professioni, IUFFP

**La Segreteria di Stato della migrazione ha lanciato il programma pilota (2018-2021) per migliorare l'integrazione sul mercato del lavoro di rifugiati e di persone ammesse a titolo provvisorio. Lo IUFFP ha ottenuto il mandato di accompagnamento.**

Secondo la stima della Segreteria di Stato della migrazione SEM, circa il 70 per cento delle rifugiate e dei rifugiati, nonché delle persone ammesse a titolo provvisorio, possiede un potenziale sul mercato del lavoro in quanto nel proprio Paese ha svolto, in parte o interamente, una formazione, oppure perché possiede esperienza professionale. È fondamentale poter usufruire di questo potenziale: il progetto pilota della SEM, che prevede un apprendimento precoce della lingua, permetterà ogni anno a 800-1000 rifugiate e rifugiati e a persone ammesse a titolo provvisorio di accedere al mondo del lavoro, grazie a un pretirocinio d'integrazione (PTI). Lo IUFFP, nell'ambito di un mandato, ha elaborato le basi a tale scopo. I Cantoni sono responsabili per offerte di formazione transitorie integrative come il PTI. Coloro che svolgono un PTI devono poter frequentare in seguito anche un tirocinio (CFP, AFC).

## Orientamento a un campo d'attività professionale

In primo piano vi è l'acquisizione di competenze pratiche e interprofessionali in un campo d'attività professionale. Perciò i Cantoni devono elaborare i profili delle competenze del PTI insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro. Per impieghi lavorativi della durata minima di otto settimane sono richieste anche aziende disposte a formare. La formazione pratica deve eventualmente essere integrata presso scuole d'arti e mestieri, oppure



↑ Illustrazione di **Ramona Erismann**  
2° classe professionale di grafica,  
Scuola di Arti Visive di Berna e Bienne.

nei centri dei corsi interaziendali. Le basi linguistiche e scolastiche devono essere trasmesse in riferimento alla pratica.

## Sfide per i e le partecipanti

I pretirocini d'integrazione saranno particolarmente esigenti per le persone giunte in Svizzera da poco tempo, per coloro che non hanno ancora sufficiente familiarità con la cultura locale del lavoro e dell'apprendimento, che non padroneggiano ancora abbastanza la lingua, e che presentano lacune formative. Per seguire il programma a tempo pieno della durata di un anno è richiesta perseveranza, anche a coloro che possiedono tutti i presupposti e sono motivati. I e le partecipanti devono sviluppare competenze pratiche, linguistiche e scolastiche, affinché possano seguire l'insegnamento della scuola professionale nell'ambito di un tirocinio.

## Stretto legame tra la pratica e la scuola

L'apprendimento pratico e quello scolastico devono essere collegati strategicamente al PTI. I profili di competenze elaborati dai Cantoni e dalle organizzazioni del mondo del lavoro possono fungere da strumenti guida. Inoltre, devono essere descritte in concreto e a sufficienza le competenze pratiche e interprofessionali scelte nel rispettivo campo d'attività professionale. In tal senso, l'insegnamento scolastico può essere orientato al fine di integrare in modo significativo l'apprendimento pratico.

Maggiori informazioni sul programma pilota:

- ▶ [www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/integration/ppnb/integrsvorlehre-sprachfoerd.html](http://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/integration/ppnb/integrsvorlehre-sprachfoerd.html)
- ▶ [www.iuffp.swiss/lo-iuffp-sostiene-il-programma-pilota-della-sem-pretirocinio-dintegrazione-e-apprendimento-precoce](http://www.iuffp.swiss/lo-iuffp-sostiene-il-programma-pilota-della-sem-pretirocinio-dintegrazione-e-apprendimento-precoce)

Settore della logistica

## Usufruire e promuovere il potenziale delle persone rifugiate

### PRETIROCINIO D'INTEGRAZIONE NELLA LOGISTICA

**Formazione pratica**  
**130 giorni nell'azienda formatrice**

- Ricezione delle merci
- Gestione delle merci
- Distribuzione delle merci
- Sicurezza sul lavoro, tutela della salute, dei dati e dell'ambiente
- Rapporto con le risorse e la redditività

**Formazione scolastica**  
**60 giorni nella scuola professionale**

- 25 giorni di materie professionali e di lingua applicata alla professione
- 25 giorni di calcolo, tecnologie dell'informazione e della comunicazione TIC, candidatura
- 10 giorni di lavoro in Svizzera, norme e valori

#### 5 giornate di corsi di pratica tramite l'azienda e l'oml

- Principi aziendali, modo di presentarsi, igiene, prevenzione degli infortuni, protezione dei dati
- Formazione per la guida del carrello elevatore

**Argomenti trasversali: competenze di metodo, sociali e personali, strategia di apprendimento**

↑ Modello duale di attuazione del pretirocinio d'integrazione nella logistica.

**L'Associazione svizzera per la formazione professionale in logistica (ASFL) propone un pretirocinio d'integrazione che diversi Cantoni intendono offrire.**

La formazione professionale di base di impiegato in logistica (AFC) è una delle più richieste. Lo scorso anno sono stati registrati circa 2000 nuovi contratti di tirocinio (AFC e CFP). Già nel 2016, l'azienda Planzer e il Canton Zurigo hanno avviato un'offerta formativa per le persone rifugiate. La logistica rappresenta un campo d'attività professionale variato e dal grande potenziale di crescita (magazzino, distribuzione, trasporto), che offre altresì l'accesso alla formazione professionale superiore. È richiesto personale qualificato e la ASFL è convinta che valga la pena investire nel pretirocinio d'integrazione (PTI) per consentire alle rifugiate e ai rifugiati, nonché alle persone ammesse a titolo provvisorio, di accedere al loro settore.

## Modello di implementazione

I e le partecipanti seguono una formazione di tipo duale: ogni settimana sono impiegati tre giorni nell'azienda formatrice e due giorni nella scuola professionale. Inoltre, vi sono corsi specifici di pratica che integrano la formazione.

Il profilo delle competenze per il PIT nella logistica descrive le capacità ricercate nelle parti pratiche e scolastiche, nonché negli argomenti trasversali. Un esempio: la competenza operativa «controllo delle merci» comprende, tra le altre cose, anche la capacità di informare il superiore diretto in caso di danni alle consegne e di inserire correzioni nei documenti di spedizione. Per svolgere queste attività, i e le partecipanti devono avere dimestichezza con la designazione delle merci, devono essere in grado di leggere e capire i formulari, nonché di riportare ai e alle superiori informazioni importanti. Oltre a queste competenze linguistiche legate alla professione, è essenziale una cura delle infrastrutture in azienda, quale competenza interprofessionale.

- ▶ [www.logistiker-logistikerin.ch/pretirocinio-dintegrazione-logistica/](http://www.logistiker-logistikerin.ch/pretirocinio-dintegrazione-logistica/)

## Che cosa motiva un'azienda a offrire un posto di formazione PTI?

Gli ostacoli amministrativi per il contratto di pretirocinio devono essere limitati e i e le partecipanti ai PTI devono essere scelti in modo opportuno. Il pretirocinio d'integrazione offre inoltre l'opportunità di conoscere future apprendiste e futuri apprendisti. In questo modo le aziende hanno la possibilità di assumere responsabilità sociale.

Hans Erni, responsabile del progetto ASFL

## Come è possibile collegare al meglio l'apprendimento pratico con quello scolastico?

Gli insegnamenti provenienti dalla scuola dovrebbero basarsi su richieste derivanti dalla pratica. Così è possibile implementare concretamente le conoscenze tecniche e rifletterle nella scuola. È inoltre importante promuovere le competenze linguistiche generali e specifiche della professione.

Massimo Romano, responsabile del progetto pilota Planzer, EB Zürich